

I candidati Plr hanno dichiarato in assemblea il loro impegno per mantenere il sindacato. L'uscente Arrigoni: A disposizione per qualsiasi incarico, anche quello di

sindaco. A Sinistra, invece, si rinvia la foto di gruppo dopo un'assemblea vivace che ha mostrato le divergenze interne, confermato Patrizia Pintus e riportato Ferrazzini alla politica

LA CIFRA

I giorni che separano dal 10 aprile

70

Chiasso, da colpi di scena

di Daniela Carugati e Prisca Colombini

zione affinché la guida liberale non venga interrotta».

Ritorno Rossoverde. Ma niente lista

Il Plr di Chiasso ha suonato la carica ieri sera in occasione della presentazione delle liste dei candidati al Municipio e al Consiglio comunale. Orfana del sindaco Moreno Colombo e del vicesindaco Stefano Camponovo, la sezione sa di dovere fare i conti con i risultati ottenuti sin qui dalla Lega e la possibile avanzata del movimento in ambito comunale. L'obiettivo è quello di mantenere almeno due municipali. «La tradizione Plr deve continuare a essere motivo di orgoglio per i chiassesti - è stato l'appello del consigliere di Stato **Christian Vitta** -. Dovete fare squadra all'interno delle liste per confermare una maggioranza liberale-radicalista storica». Da subito è stato dichiarato l'impegno «per mantenere il sindacato nelle nostre fila». **Bruno Arrigoni**, l'unico municipale uscente pronto a sollecitare il suo secondo mandato, ha dichiarato di essere «a disposizione per qualsiasi incarico, anche quello di sindaco». Quella approvata dall'assemblea è una «lista valida, con gente motivata anche se alcuni sono alla loro prima esperienza in assoluto». **Luca Bacciarini**, 40 anni, membro di direzione Ubs, pensava da tempo di mettersi in lista. «È giunto il momento di dedicare un po' di tempo alla politica e a Chiasso, la mia città. Un'ottima città dove vivere e che non è recepita come tale da chi non la conosce». Altro volto nuovo è quello di **Barbara Vannin**, imprenditrice di 39 anni che si è trasferita nella cittadina due anni fa «per lavorare ma soprattutto per vivere, perché Chiasso è anche una città dove vivere. L'opinione pubblica ha una percezione negativa. Ma chi la vive, sa cosa offre e ancora di più il potenziale che ha la città». **Mariano Musso** ha spiegato di essersi messo a disposizione per il Municipio «perché ho ancora molto da dare a questa mia cittadina» e, nel suo ruolo di presidente sezione, ha esortato i presenti a «non regalare voti». Un'emozionata **Sonia Colombo-Regazzoni** è tornata sul successo «impressionante» avuto dalla Lega a Chiasso durante le ultime Federali. «Nel momento politico delicato che stiamo vivendo, la strada da percorrere è quella della rea-

zione affinché la guida liberale non venga interrotta». Di fatto separati in casa, il divorzio di lista tra l'Unità socialista e i Verdi chiassesti è durato il tempo di una legislatura. Dopo un quadriennio trascorso fianco a fianco e battaglie referendarie (vinte) condivise, i due gruppi hanno deciso di provare, di nuovo, a... convivere. E ieri sera l'assemblea di Us ci ha messo, unanime, il suo sigillo. Scelta la via unitaria, sulla lista per l'esecutivo e al fianco della municipale uscente **Patrizia Pintus** - oggi unico nome certo - in aprile si farà spazio anche a un esponente dei Verdi. A rappresentarli spetterà alla consigliera comunale nonché presidente della direzione cantonale **Jessica Bottinelli**. Una presenza, la sua, che dovrà, però, portare uno degli altri quattro papabili socialisti alla corsa al Municipio a fare un passo indietro. Ieri, infatti, nessuno se l'è sentita e l'assemblea ha lasciato proprio a loro l'ardua decisione. Per conoscere i nomi in lista bisognerà attendere dunque un altro po'. I candidati in lizza? Un veterano della politica come **Otto Stephani**, il presidente della sezione e primo cittadino **Daide Dosi**, la consigliera comunale **Denise Maranesi** e il volto nuovo di **Antonia Boschetti**, da poco sui banchi consiliari. La Sinistra si riconferma pronta a fare muro a una possibile decisa svolta a destra. E qui sta il punto che, ieri, ha riportato a galla le divergenze interne al gruppo. A lanciare il sasso nello stagno l'ex vicesindaco **Marco Ferrazzini** che, «senza polemica», ha lamentato il fatto che nel quadriennio non ci si sia smarcati a dovere dalla maggioranza assoluta Plr, supportata dalla Lega. La municipale uscente, ha incalzato, «non si sia più adeguata a portare avanti l'interesse del gruppo dentro l'esecutivo». Puntuale la replica di Pintus, rimasta al suo posto: «Non mi sono limitata all'ordinaria amministrazione, anzi ho realizzato il mio programma». A essere la spina nel fianco della Lega (si legga Pantani) ci proverà lo stesso Ferrazzini, che segna il suo ritorno alla politica attiva candidandosi al Cc.



La squadra del Plr (sopra). Per conoscere quella di Us-I Verdi bisogna aspettare. Per ora c'è solo Pintus

TI-PRESS/GALLI

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla lista anche 18 volti nuovi. Cattaneo: 'Ci confermeremo'

In questa legislatura il Plr occupa 20 seggi in Consiglio comunale. L'obiettivo per il mese di aprile, parola di **Daide Capoferri**, presidente della Commissione Cerca, è di «ottenere una bellissima votazione». Nel suo lavoro, la commissione ha contattato personalmente più di cento persone. La lista è attualmente composta da 36 nomi. La metà sono volti nuovi. Le donne presenti sono 16; i giovani 10. Il candidato più giovane è uno studente di 19 anni, quello più anziano un architetto di 81. Sono cinque gli attuali membri del Legislativo che non

sollecitano un nuovo mandato. Si tratta di Mauro Ado, Marino Mini, Laura Olivieri Regazzoni, Debora Raimondi e Lorena Toscanelli. A loro, così come a Moreno Colombo e a Stefano Camponovo, il presidente Mariano Musso ha riservato un «ringraziamento personale e a nome della sezione per il lavoro svolto a favore della cittadinanza di Chiasso». Il presidente cantonale **Rocco Cattaneo** ha esortato gli uscenti «a sostenere i volti nuovi nelle liste. Gli avvicendamenti sono sempre un po' rischiosi ma quando c'è il rischio, ci sono anche delle

opportunità. Sono fermamente convinto che a Chiasso confermeremo la nostra leadership». Ecco quindi la lista, in ordine alfabetico, dei candidati per il Consiglio comunale: Roza Anastasova, Viktoria Anastasova, Matteo Arnaboldi, Luca Bacciarini, Walter Baumgartner, Sergio Bernardi, Paolo Bosshard, Christian Bruccoleri, Ester Camponovo, Gabriella Candolfi, Daide Capoferri, Maria Teresa Capoferri, Fabrizio Chiappini, Carlo Coen, Sonia Colombo-Regazzoni, Claudia Crimi, Martina Croci, Antonio D'Incecco, Raffaella Fonsdituri-Sabino,

Marco Franzini, Laura Frigerio, Isabella Gambetta, Daniele Godenzi, Saverio Jam, Alessandra Medici-Bianchi, Davide Molteni, Mariano Musso, Claudio Ortelli, Francesco Pfahler, Rosetta Ritter, Alice Simoni, Laura Stoppa, Daniel Tommic, Antonio Vaghi, Barbara Vannin e Paolo Zürcher.

Le grandi tematiche del programma elettorale riguardano l'identità della Chiasso liberale radicale, i traguardi raggiunti durante la legislatura 2012-2016 e gli obiettivi per la Chiasso di oggi e quella delle nuove generazioni.



Oggi il Plr occupa 20 seggi